



## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

Via Regina Margherita - 09068 UTA (CA)

070/969005 070/9661226

[caic874006@istruzione.it](mailto:caic874006@istruzione.it) [caic874006@pec.istruzione.it](mailto:caic874006@pec.istruzione.it) [www.ics-uta.edu.it](http://www.ics-uta.edu.it)

Uta, 31/10/2020

Circolare n. 053

Ai Docenti e agli ATA  
E p.c. Al Dsga  
Agli Atti/sito web

### Oggetto: questioni contrattuali e modalità operative relative alla stesura del piano DDI

Nel Collegio docenti del 30 ottobre 2020 si è perso tempo prezioso per discutere e persino per votare su una questione squisitamente giuridica e contrattuale che esulava sia dal punto all'ordine del giorno che dalle competenze dell'organo. Con la presente si intende chiarire la posizione di questo Ufficio in merito.

Gli organi collegiali sono chiamati a discutere e decidere sulle materie attribuite alla loro competenza. Spetta a chi li presiede assicurare che i lavori si svolgano in modo regolare, proficuo e in modo pertinente all'ordine del giorno.

Nello specifico nell'ultimo Collegio si è chiesto di votare per sancire, all'interno del Piano della DDI, la volontarietà della prestazione professionale dei docenti nella didattica digitale a distanza, cioè sulla questione giuridica concernente l'esistenza o meno, nel rapporto giuridico tra Istituzione scolastica e singolo docente, di una obbligazione di eseguire la prestazione avente ad oggetto attività di insegnamento in modalità a distanza.

**Non interessa in questa sede, né adesso e né in futuro, continuare a discuterne, né confutare le posizioni e i convincimenti di ciascuno.** Non compete né a me a me né al Collegio né ad altri organi dell'istituzione scolastica stabilire quale sia l'effettiva situazione di diritto esistente. Neppure compete alla scrivente fare opera di persuasione sull'esistenza dei doveri d'ufficio dei propri dipendenti, ci si limita a organizzare il servizio e a chiederne l'adempimento.

Perciò non si intende più indugiare in discussioni sterili e inconcludenti. Alla sottoscritta non interessa sapere se un dipendente assolve i propri doveri perché ritiene di essere obbligato a farlo o perché ritiene di fare volontariato. Ognuno è libero di pensare ciò che vuole. Le interessa invece, perché attiene ai suoi doveri, verificare che uno adempia oppure no ai propri obblighi contrattuali, e in questo caso, agli obblighi sanciti dalla normativa vigente. Nel caso esista un conflitto tra ciò che il datore di lavoro pubblico chiede e ciò che il lavoratore ritiene di essere obbligato a fare, in ultima istanza è il Giudice che stabilisce chi ha ragione e chi ha torto. Così funziona in uno Stato di diritto. Non spetta agli organi collegiali stabilire l'esistenza di diritti e degli obblighi di carattere contrattuale o legislativo.

Per chiunque ritenesse che questo Ufficio stia illegittimamente richiedendo l'esecuzione di prestazioni non dovute, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. del 10 gennaio 1957, farà le proprie rimostranze, dichiarandone le ragioni; se la richiesta verrà ribadita per iscritto dovrà comunque darvi esecuzione (salvo non ritenga che sia contraria alle norme penali), salvo poi potersi rivolgere, nei tempi e nei modi stabiliti dalla legge, al Giudice del Lavoro per chiedere di ristabilire la giustizia violata.

Peraltro, è bene ricordare che la delibera di approvazione del Piano della Didattica Digitale Integrata, in quanto allegato del PTOF, è di competenza del Consiglio di Istituto.

Invito pertanto tutto il personale docente ad una **attenta lettura al dettato normativo D.M. 89 del 7 agosto 2020, allegato alla presente circolare**, e di formulare congrue proposte di integrazione alla bozza in essere, al fine di portare i lavori dell'Organo Collegiale Tecnico alla prossima seduta del Consiglio di Istituto.

Nello specifico, le SS.VV si incontreranno nei modi e nei tempi che riterranno più opportuni, preferibilmente a distanza, e faranno pervenire entro **venerdì 6 novembre 2020** le proposte di integrazione pubblicandole **sullo Stream della classe virtuale del Collegio Docenti**; tali integrazioni risulteranno visibili a tutto il collegio e saranno successivamente portate all'attenzione e a delibera del Consiglio di Istituto.

D'ora in avanti per le ragioni su esposte non saranno ammesse discussioni in nessuna sede scolastica per stabilire l'esistenza delle situazioni giuridiche soggettive. Lasciamo questo lavoro all'Autorità giudiziaria e concentriamoci sulle enormi fatiche e responsabilità che in questo difficile periodo ci sono attribuite.

Si ringrazia per la consueta collaborazione.

Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Silvia Minafra

Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. L.vo 39/1993